

# Facebook censura il dibattito scientifico

R21 [renovatio21.com/facebook-censura-il-dibattito-scientifico/](https://renovatio21.com/facebook-censura-il-dibattito-scientifico/)

March 23, 2021



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) per gentile concessione di [Children's Health Defense](#).

**Mentre il gigante dei social media continua a controllare i contenuti e mettere a tacere le opinioni contrarie, due dozzine di stati hanno introdotto progetti di legge che consentirebbero azioni legali contro la censura dei post operata dal social.**

Dal 2016, i giganti dei social media si sono impegnati sempre più nella censura con il pretesto di prevenire la diffusione di disinformazione – «esaminando e stigmatizzando il contenuto di autori affidabili» mentre «aggiungono sempre più controlli dei fatti falsi e

rimuovono articoli segnalati da utenti di sinistra senza spiegazioni», secondo il Comitato Editoriale del *Wall Street Journal* (WSJ).

Ora Big Tech e i suoi esperti virologi auto-consacrati stanno mettendo a tacere i medici con punti di vista contrari nel tentativo di chiudere il dibattito scientifico, continua il WSJ. Il comitato editoriale ha espressamente citato Facebook per aver definito un editoriale che il giornale aveva pubblicato a febbraio come fuorviante.

Dal 2016, i giganti dei social media si sono impegnati sempre più nella censura con il pretesto di prevenire la diffusione di disinformazione – «esaminando e stigmatizzando il contenuto di autori affidabili» mentre «aggiungono sempre più controlli dei fatti falsi e rimuovono articoli segnalati da utenti di sinistra senza spiegazioni»

Ecco cosa è successo. Il 19 febbraio, il WSJ ha pubblicato un articolo del dottor Martin Makary, chirurgo della Johns Hopkins, professore, autore pubblicato e capo consulente medico di Sesame Care, una società sanitaria ad accesso libero. Nell'articolo intitolato «Avremo l'immunità di gregge entro aprile», Makary ha scritto che, sulla base di studi e prove scientifiche, gli americani avrebbero raggiunto un'immunità sufficiente dalla vaccinazione e dall'infezione naturale all'inizio della primavera per ridurre drasticamente la diffusione del COVID.

Facebook ha aggiunto la dicitura «Contesto Mancante. I fact-checkers indipendenti ritengono che queste informazioni potrebbero indurre in errore le persone» all'articolo di Makary.

La dicitura di Facebook è collegata al sito web di fact-checkers indipendenti Health Feedback, membro della «Vaccine Safety Net» dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, un progetto vaccinale dedicato alla correzione della «disinformazione sulla sicurezza dei vaccini» sui social media.

Tre scienziati di Health Feedback hanno analizzato l'articolo e gli hanno attribuito una valutazione di credibilità scientifica complessiva «molto bassa», affermando che «Il fuorviante articolo del *Wall Street Journal* sostiene, infondatamente, che gli Stati Uniti raggiungeranno l'immunità di gregge entro aprile 2021».

Secondo Facebook, una volta che qualcosa viene valutato da un fact-checker, Facebook «interviene per garantire che meno persone visualizzino l'informazione errata».

Secondo Facebook, una volta che qualcosa viene valutato da un fact-checker, Facebook «interviene per garantire che meno persone visualizzino l'informazione errata»

Ma il WSJ afferma che Makary non ha presentato la sua opinione come un'affermazione fattuale. Ha fatto una proiezione, come qualsiasi altro scienziato, basata su studi e dati riguardanti l'immunità di gregge. Ai fact-checker di Facebook non è piaciuta la proiezione di Makary perché potrebbe portare a un allentamento delle restrizioni.

I fact-checker di Health Feedback non erano d'accordo con le prove di Makary e la sua interpretazione. Hanno selezionato e applicato in modo errato gli studi per supportare le loro contro-opinioni e «le hanno mascherate come fatti», sostiene il WSJ.

«Gli scienziati spesso non sono d'accordo su come interpretare le prove», ha scritto il Comitato Editoriale. «Il dibattito è il modo in cui le idee vengono testate e gli argomenti vengono perfezionati. Ma i fact-checker di Facebook stanno presentando le loro opinioni come fatti e stanno cercando di mettere a tacere gli altri scienziati con opinioni che mettono in discussione le loro».

I fact-checker hanno selezionato e applicato in modo errato gli studi per supportare le loro contro-opinioni e «le hanno mascherate come fatti», sostiene il WSJ.

Nel dicembre 2020, Facebook si è impegnata per rimuovere «false affermazioni» sui vaccini COVID che erano stati sbugiardati da esperti di salute pubblica, anche se non hanno specificato quali esperti di salute pubblica», scrive The Hill.

Twitter ha seguito a ruota affermando che etichetterebbe o metterebbe un avviso sui Tweet che «avanzano voci non comprovate, affermazioni contestate, nonché informazioni incomplete o fuori contesto sui vaccini».

I legislatori in più di una dozzina di Stati, che temono che i giganti dei social media abbiano troppo controllo, hanno introdotto una norma nel tentativo di aggirare una legge federale, la sezione 230 del Communications Decency Act, che protegge le società di social media da azioni legali sulla censura dei post, riporta l'Associated Press.

«I giganti dei social media stanno dominando il discorso pubblico – agendo come autori, rimuovendo articoli, aggiungendo fact-check falsi e censurando altri autori rispettabili»

Sebbene lo statuto esentasse i siti Web dall'essere citati in giudizio per la rimozione di contenuti ritenuti «osceni, volgari, lascivi, sporchi, eccessivamente violenti, molesti o altrimenti discutibili» purché le società avessero agito in «buona fede», le società di social media come Facebook utilizzano questo statuto per proteggersi dalla rimozione di contenuti che non lo sono -- come il pezzo del Dr. Makary, dice il WSJ.

Il WSJ ha esitato a sostenere proposte volte a modificare la Sezione 230 per piattaforme come Facebook, ma «i giganti dei social media stanno dominando il discorso pubblico – agendo come autori, rimuovendo articoli, aggiungendo fact-check falsi e censurando altri autori rispettabili che non esisterebbero più senza le protezioni della Sezione 230», ha scritto il comitato editoriale del WSJ.

Il 18 agosto 2020, Children's Health Defense (CHD) ha intentato una causa contro Facebook, Mark Zuckerberg e diversi fact-checker per censura illegale e dichiarazioni fraudolente e diffamazione nei confronti di CHD. Nella denuncia si afferma che i Centri per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie (CDC), la Fondazione CDC e l'OMS collaborano con Facebook e Zuckerberg in un'azione congiunta con il governo per censurare i contenuti.

Il 10 febbraio, l'account Instagram del presidente di CHD Robert F.Kennedy, Jr. è stato rimosso senza preavviso

La denuncia contesta l'uso di fact-checker surrogati che non sono né indipendenti né imparziali nel sopprimere le informazioni e la tecnologia ingannevole che Facebook utilizza per ridurre al minimo la portata e la visibilità dei contenuti.

Il 10 febbraio, l'account Instagram del presidente di CHD Robert F.Kennedy, Jr. è stato rimosso senza preavviso.

Mark Zuckerberg ha pubblicamente affermato che le piattaforme dei social media non dovrebbero essere «gli arbitri della verità» ma, come si legge nella denuncia di CHD, Zuckerberg sta lavorando col governo per sopprimere ed eliminare le critiche indesiderate ai funzionari e alle politiche governative.

Zuckerberg sta lavorando col governo per sopprimere ed eliminare le critiche indesiderate ai funzionari e alle politiche governative

## **Megan Redshaw**

Traduzione di Alessandra Boni

© 9 marzo 2021, Children's Health Defense, Inc. Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di Children's Health Defense, Inc. Vuoi saperne di più dalla Difesa della salute dei bambini? Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e aggiornamenti da Robert F. Kennedy, Jr. e la Difesa della salute dei bambini. La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.